

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Funzionari Servizi Amministrativi – Avvocati – Categoria D – Posizione Economica D.1.

1) Ai sensi dell'art. 127 della Costituzione la questione di legittimità costituzionale di una legge regionale (per eccesso di competenza) può essere proposta direttamente davanti alla Corte Costituzionale

a) dal Governo

b) dal Presidente della Repubblica

c) da un commissario di Governo appositamente nominato

2) Ai sensi dell'articolo 136 della Costituzione la decisione con cui la Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità di una norma di legge o di un atto avente forza di legge comporta la cessazione dell'efficacia della norma

a) decorsi quindici giorni dalla pubblicazione della decisione

b) dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione

c) retroattivamente, dalla data della sua entrata in vigore

3) Le deliberazioni di competenza del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42 del TUEL (D. Lgs. 267/2000) possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune

a) solo se previsto da apposito regolamento dell'Ente che individua le specifiche materie

b) sempre, purché l'urgenza di provvedere sia adeguatamente motivata

c) solo nel caso in cui vi sia l'urgenza di provvedere ad una variazione di bilancio adottata dalla Giunta, da sottoporre alla ratifica del Consiglio nei successivi sessanta giorni, a pena di decadenza

4) Ai sensi dell'art. 93 del TUEL (D. Lgs. 267/2000) la responsabilità patrimoniale degli amministratori e dei dipendenti dei Comuni e delle Province è personale e

a) non si estende mai agli eredi

b) si estende sempre agli eredi

c) si estende agli eredi solo nel caso di illecito arricchimento del dante causa e conseguente illecito arricchimento degli eredi stessi



5) Il controllo di regolarità contabile degli atti e provvedimenti amministrativi nella fase preventiva di formazione, ai sensi dell'art. 147 *bis* del TUEL (D. Lgs. 267/2000) spetta

a) al Segretario Generale dell'Ente in qualità di organo di controllo della legittimità degli atti

b) al responsabile del servizio che ha avviato l'iter per l'approvazione del provvedimento

c) al Responsabile del servizio finanziario

6) Ai sensi dell'articolo 3, d.lgs. n. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), le amministrazioni pubbliche possono partecipare:

a) esclusivamente a società per azioni;

b) esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;

c) esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, purché non in forma cooperativa;

7) Ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica per "controllo analogo" si intende

a) il controllo che la Corte dei Conti esercita sul bilancio della Società congiuntamente a quello sul bilancio dell'ente pubblico

b) il controllo che l'amministrazione esercita sulla società partecipata, alla stregua di quello esercitato sui propri servizi, con influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle principali decisioni

c) il controllo che l'Ente pubblico esercita sui servizi di interesse generale gestiti in forma consortile

8) Ai sensi dell'articolo 30, comma 5, codice processo amministrativo, nel caso in cui sia stata proposta con il ricorso azione di annullamento, la domanda risarcitoria può essere formulata:

a) nel corso del giudizio o, comunque, sino a centoventi giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza;

b) nel corso del giudizio o, comunque, sino a centottanta giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza;

c) entro il termine di prescrizione.

9) In sede di trattazione nel merito di ricorso in materia di procedure di gara per l'assegnazione di appalto pubblico (art. 120, c.p.a.), il termine per il deposito dei documenti è di:

- a) quaranta giorni liberi antecedenti la data dell'udienza pubblica;
- b) trenta giorni liberi antecedenti la data dell'udienza pubblica;
- c) venti giorni liberi antecedenti la data dell'udienza pubblica.

10) Ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del Codice del processo amministrativo la prova testimoniale:

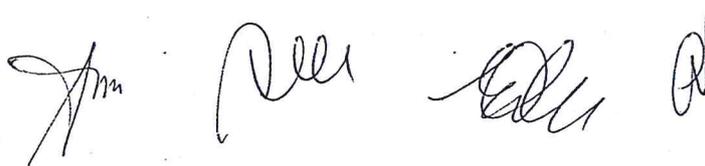
- a) non è ammessa;
- b) è ammessa su istanza di parte ed è sempre assunta in forma scritta ai sensi del codice di procedura civile;
- c) è ammessa su istanza di parte e può essere assunta in forma scritta ai sensi del codice di procedura civile.

11) Ai sensi dell'articolo 21-*nonies*, L. n. 241/1990, l'annullamento d'ufficio del provvedimento illegittimo può essere disposto, sussistendone le ragioni di interesse pubblico:

- a) entro un termine ragionevole da valutare caso per caso;
- b) entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi;
- c) entro un termine ragionevole, comunque non superiore a un anno.

12) Ai sensi dell'articolo 77, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), la nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP) a membro delle commissioni di gara:

- a) è vietata;
- b) è sempre consentita;
- c) è valutata con riferimento alla singola procedura.



13) Nel caso di entrata in vigore di prescrizioni urbanistiche contrastanti con quanto autorizzato con permesso di costruire, questo, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 (T.U. Edilizia):

a) resta efficace non potendosi applicare la disciplina sopravvenuta a titoli già rilasciati;

b) decade, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio;

c) decade in ogni caso.

14) Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001 (T.U. Edilizia), il permesso di costruire:

a) è irrevocabile;

b) è sempre revocabile per sopravvenute superiori ragioni di pubblico interesse;

c) è revocabile per sopravvenute superiori ragioni di pubblico interesse a condizione che i lavori non siano ancora iniziati.

15) Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato e degli altri enti pubblici

a) non possono essere espropriati;

b) possono essere espropriati per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione;

c) possono essere espropriati solo se attualmente non adibiti ad alcuna pubblica destinazione.

16) La procedura di reclamo e mediazione in materia tributaria, prevista e disciplinata dall'articolo 17 *bis*, del D.Lgs. n. 546/1992 (disposizioni sul processo tributario) è ammessa:

a) per le controversie di valore non superiore a ventimila euro;

b) per le controversie di valore non superiore a trentamila euro.

c) per le controversie di valore non superiore a cinquantamila euro;

17) Ai sensi dell'art. 1495 c.c., l'azione per i vizi della cosa venduta si prescrive:

a) in un anno dalla consegna del bene oggetto della compravendita

b) in un anno dalla stipula del contratto di compravendita

c) in un anno dalla scoperta del vizio.

18) Ai sensi dell'art. 1273 c.c., qualora un terzo si accolli l'obbligazione del debitore e il creditore non aderisca alla convenzione tra terzo e debitore:

a) il debitore originario non è liberato dall'obbligazione

b) il debitore originario non è liberato, ma la sua responsabilità è limitata al caso di insolvenza del terzo

c) Il debitore originario è liberato se la liberazione costituisce condizione espressa dell'accollo.

19) Ai sensi dell'art. 2053 c.c. il proprietario di un edificio o altra costruzione è responsabile dei danni cagionati dalla loro rovina:

a) salvo che provi il caso fortuito

b) salvo che provi che la rovina è dovuta a difetto di manutenzione o vizio di costruzione

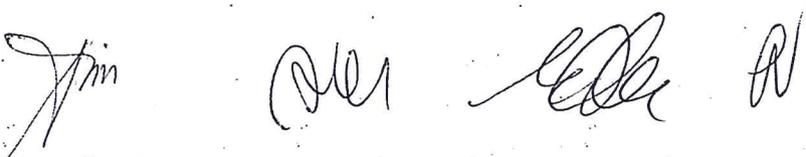
c) salvo che provi che la rovina non è dovuta a difetto di manutenzione o vizio di costruzione.

20) Ai sensi dell'art. 36 c.c. le associazioni non riconosciute possono stare in giudizio:

a) in persona del solo presidente

b) in persona di coloro ai quali, secondo gli accordi degli associati, è conferita la presidenza o la direzione

c) in persona di colui al quale l'atto costitutivo attribuisce la rappresentanza legale dell'Associazione



21) L'azione di reintegrazione nel possesso di cui all'art. 1168 c.c. non può essere proposta:

a) dal detentore qualificato della cosa

b) da chi è stato spogliato del possesso non violentemente o occultamente

c) trascorsi sei mesi dal sofferto spoglio.

22) Nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, nel silenzio sul punto degli artt. 645 ss. c.p.c., come chiarito da consolidata giurisprudenza di Cassazione, qualora l'opponente intenda agire, oltre che contro l'ingiungente, anche chiamando in causa un terzo, deve:

a) provvedere alla citazione diretta del terzo con l'atto di opposizione.

b) richiedere nell'atto di opposizione la chiamata in causa del terzo instando per il differimento dell'udienza per consentire la citazione del terzo nel rispetto del termine a comparire, come previsto dall'art. 269 secondo comma c.p.c.;

c) chiedere nell'atto di opposizione l'autorizzazione alla chiamata in causa del terzo attendendo sull'istanza la pronuncia del Giudice.

23) La competenza a decidere nel giudizio di querela di falso ex artt. 221 ss. c.p.c. appartiene:

a) al Tribunale Civile in composizione monocratica

b) al Tribunale Civile in composizione collegiale

c) al medesimo Giudice competente sul giudizio di merito da cui origina la querela di falso.

24) Ai sensi dell'art. 669 *terdecies* c.p.c. nel testo vigente, il reclamo avverso l'ordinanza cautelare pronunciata fuori udienza deve essere proposto:

a) entro 15 giorni dalla comunicazione o dalla notificazione se anteriore

b) entro 15 giorni dalla comunicazione

c) entro 10 giorni dalla comunicazione o dalla notificazione se anteriore.



25) Al giudizio di opposizione a sanzioni amministrative ex L. 689/81, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D. Lgs. 150/2011, è applicabile:

- a) il rito sommario di cognizione ove non diversamente stabilito da detto articolo;
- b) il rito del lavoro ove non diversamente stabilito da detto articolo;
- c) il rito ordinario di cognizione ove non diversamente stabilito da detto articolo.

26) Avverso il verbale di accertamento di una violazione amministrativa in materia di igiene degli alimenti e delle bevande il destinatario della contestazione o notificazione può:

- a) proporre ricorso al Giudice di Pace del luogo dove è stata commessa la violazione
- b) proporre ricorso al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione
- c) far pervenire all'autorità competente scritti difensivi e documenti ed eventuale richiesta di audizione

27) L'imputato che intenda richiedere il giudizio abbreviato, ai sensi dell'art. 438 c.p.p. può proporre la sua richiesta:

- a) fino all'udienza dibattimentale, purché prima della conclusione delle formalità di apertura del dibattimento
- b) nella fase di apertura dell'udienza preliminare
- c) fino a che non siano state formulate le conclusioni nell'udienza preliminare

28) Ai sensi dell'attuale testo dell'art. 55 bis, comma 4, del D. Lgs. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego) il procedimento disciplinare nei confronti del pubblico dipendente, salva l'ipotesi di proroga del termine per differimento dell'audizione su richiesta dell'incolpato, deve concludersi:

- a) entro 120 giorni dalla contestazione di addebito
- b) entro 150 giorni dalla contestazione di addebito
- c) entro 180 giorni dalla contestazione di addebito



29) Ai sensi dell'articolo 152 del D.Lgs. n. 196 del 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nel testo vigente, a tutte le controversie giurisdizionali relative all'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali si applica

a) il rito del lavoro ove non diversamente disposto dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2011;

b) il rito sommario di cognizione ove non diversamente disposto dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2011;

c) il rito ordinario di cognizione ove non diversamente disposto dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2011.

30) Può essere ritenuto responsabile del reato di rifiuto di atti d'ufficio di cui all'articolo 328, comma 1, c.p., solamente

a) il pubblico ufficiale che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo;

b) il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo;

c) il pubblico ufficiale che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico deve essere compiuto senza ritardo.

